

BELLEZZA in CALABRIA

quale progetto di
rigenerazione urbana
per la felicità collettiva

dalla CITTÀ BRUTTA e CATTIVA
alla CITTÀ BELLA e BUONA

ovvero

dalla PAESAGGIO FRATTURATO
alla CITTÀ FELICE!

La Città di AltroLuogo è

Inadatta **In**animata **In**certa **In**colta
Incoerente **In**completa **In**concludente
Inconclusa **In**consistente **In**controllata
Incorreggibile **In**crinata **In**cupita
Incurabile **In**curata **In**curante
Incustodita **In**debita **In**decifrabile
Indifferente **In**disponente **In**disponibile
Informe **In**garbugliata **In**gestibile
Inimmaginabile **In**naturale **In**ospitale
Inqualificabile **In**quinata **In**salubre
Insanabile **In**sensata **In**sensibile **In**sicura
Insostenibile **In**stabile **In**terrotta
Intricata **In**eguale **In**urbana **In**utile
Invischiata

La Città di AltroLuogo è

Brutta perché:

Discontinua

Parcellizzata

Selvaggia

Abusiva

Fratturata

in plurime dispersioni
insediative,
comunque insostenibili,
oggi
più che nel passato

Per le continue ferite che l'irrazionale sviluppo ha creato nel paesaggio urbano e progressivamente in quello naturale che la contorna

Per la sua frammentazione prodotta dallo zoning

mono-funzionale e maledetto

Per le urbanizzazioni senza fine, senza controllo e prive di manutenzione.

Per le distanze eccessive (relative ed assolute) fra le parti urbane che la compongono

Per gli ignobili vuoti mai divenute
piazze di qualunque dimensione.

Per l'acqua che non scorre nelle
fontane pubbliche.

Per le nuove scuole confinate negli
incidentalmente interstizi urbani e

Per le vecchie divenute ormai
insicure

Per i mercati urbani sostituiti da
stolti centri commerciali, fuori dalle
mura urbane, vecchie e nuove.

Osannati dagli imbecilli

Per le nevrosi e le insicurezze sociali
che si generano

La Città di AltroLuogo è

spesso costruita
su faglie sismiche conosciute
lungo i burroni di fiumi e torrenti
impetuosi
al bordo di mari «naturalmente»
sconfinanti
vicino o sopra discariche di rifiuti d'ogni
sorta

spesso è piena di Architetture
senza senso
perché (quasi sempre)
sono vuote o slegate
dal contesto dei bisogni
sociali e culturali

La Città di AltroLuogo

Non riesce ad alzare
la qualità del territorio
nel suo insieme,
in quanto non è stata ancora
recisa la stretta connessione
fra miserabilità
(anche estetica e tecnologica)
delle edificazioni e
l'indecente relazione fra
le disparate funzioni di città,
ormai ridotte a frattaglie,
e
gli abitanti e cittadini.

La Città di AltroLuogo

perché sia rigenerata, non deve continuare ad essere disegnata in modo stretto con la casualità della distribuzione della proprietà.

La proprietà privata, ovvero la sua geografia, anche quando non preordinata al disegno organico, è diventata quel feticcio che ha condizionato e, ancora oggi più che in passato, continua a condizionare le scelte politiche e l'organizzazione conseguente della pianificazione non solo a scala urbana, ma anche a scala vasta ove non possono esistere ingiustificate condizioni locali di privilegio
fra ALTRILUOGHI

La Città di AltroLuogo

sia essa piena o vuota di
infrastrutture che,
pur senza tentare la rigenerazione o
quanto meno la riconnessione delle
parti,
è il risultato evidente di un continuo
sfrangiamento,
che prima procura immeritati
vantaggi,
ai trasformatori della rendita
fondiaria
poi alle «prevaricanti»
scelte legate alla mobilità

La Città di AltroLuogo

In questa **Calabria** è interessata
da malesseri geografici evidenti
per gli insostenibili sfrangiamenti
territoriali, ma anche
per imperdonabili ritardi strutturali
che hanno generato
paesaggi spesso malati

In questo quadro
lo smisurato sprawl
non ha saputo dare
le giuste risposte
alle urgenze
delle persone e della natura.

La Città di AltroLuogo

in questa **Calabria**
è ancora impregnata
di evidenti e perduranti
ingiustizie sociali,
di poteri forti e intolleranti,
di interessi occulti e parassitari,
di politiche sciocche,
servili e spesso conniventi,
di ingiustizie sociali che ci hanno
allontanato
dalla costruzione di una società
equa e solidale.

ma non è
inutile e brutta
questa Calabria
pur fatta da
queste città!

voglio credere ancora nelle città
di Calabria

Perché così potrò contribuire
alla costruzione
della **bellezza** e
alle ragioni della sua metabolica
tutela

Perché la **promessa** si concreti in
felicità

Questa Calabria è «fatta»

di donne e di uomini,
di storia e di memoria,
di quotidianità,
di società e di culture,
di lavori e di sudori,
di economie e di stenti,
di preghiere e di scongiuri,
di emigrazioni e di immigrazioni.

Queste Calabria è «fatta»

di bambine e bambini,
di anziani,
di pianti accorati e
di gioie improvvise,
alla ricerca di spazi e
luoghi non esclusivi
ma da condividere,
senza barriere,
con tutti!

Queste Calabria è «fatta»

di sole, di cielo,
di fiumi, di laghi e di mari,
di panorami mozzafiato,
di pianura verdi e
incantevoli colline,
di monti disegnati all'orizzonte
lontano

è unica ed irripetibile.

Comunque!

Per cui la Città di AltroLuogo in Calabria

Voglio che sia rigenerata senza
paura,
più che rammendata con
sporadiche ricuciture, ovvero
interessata,
con metabolica intelligenza,
da interventi di fertile
riurbanizzazione.

La Città di AltroLuogo in Calabria

deve saper ricrescere prima
dentro

i confini della sua storia
con intelligente mix funzionale,
poi espandersi senza
spreco e consumo di territorio,
ma solo quello necessario alla
qualità

delle nuove esigenze
della società che diviene

**È necessario che sia capace
di riconnettere
ogni sua intima
funzione urbana
Secondo le esigenze
di ogni tempo
ma in modo
rispettoso delle memorie,
perché
anche quelle drammatiche
non vadano scordate.**

In modo coeso e solidale.

In modo sicuro e previgente, per resistere agli eventi naturali: terremoti, maremoti, frane.

In modo responsabile e sostenibile.

Ovvero che impieghi

SOLE TERRA ACQUA VENTO

e le migliori risorse
per creare ed utilizzare
energie rinnovabili
alla scala urbana

In modo sapiente e
con buona Architettura.
Quella che dovrà sempre
essere attenta
alla cultura dei luoghi e
ai bisogni mutevoli
delle nuove democrazie.

La Città di AltroLuogo di Calabria

- **deve essere educativa**
 - deve promuovere la partecipazione (prima)
- deve riconoscere nei bisogni le differenze culturali e religiose
 - deve generare il dialogo costante fra le parti fisiche e sociali che la compongono, che si formano e costruiscono le storie

Deve essere consapevole che
in ogni futuro
dovrà continuare
il suo processo
di metabolica rigenerazione
per adeguarsi
nelle forme urbane e
nelle architetture
all'evoluzione
sociale e culturale
di ogni tempo

non dovrà avere bisogno
di creare economia,
per come l'abbiamo
storicamente concepita,
conosciuta e subita,
in quanto la nuova
organizzazione sociale
che verrà
si dovrà fondare
innanzitutto
sulla libertà dal dogma del
lavoro

Questa sarà **la Città di AltroLuogo in Calabria**

Dove le bambine e i bambini
potranno credere
che sia possibile la costruzione della
Felicità

Così questa sarà

CITTÀ

SANA UTILE BUONA

BELLA

quindi

FELICE